

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

L'anno Duemilaventi il giorno 12 del mese di ottobre alle ore 17:00 nei locali della "Pubblica Assistenza Caposele" siti in via Aldo Moro in Caposele (AV), giusta convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione "PUBBLICA ASSISTENZA CAPOSELE", per discutere dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Modifiche statutarie e conseguente adozione del nuovo statuto sociale modificato ed integrato in conformità alla nuova disciplina delle organizzazioni di volontariato (OdV) dopo la riforma del Terzo Settore ad opera del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
2. Modifica alla denominazione;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti 30 soci su 41 aventi diritto.

I presenti indicano quale Presidente dell'Assemblea la sig.ra MATTIA CONCETTA e viene nominata Segretaria la sig.ra DAMIANO TIZIANA.

Il Presidente, constatata la regolare costituzione dell'Assemblea, introduce il primo argomento all'ordine del giorno illustrando i motivi per i quali è necessario adottare, in sostituzione del vigente statuto, un nuovo statuto sociale adeguato alla nuova normativa del Terzo Settore in materia di organizzazioni di volontariato. Si procede quindi alla lettura di tutti gli articoli del nuovo statuto, evidenziando i principali elementi di novità rispetto a quello vigente. Al termine, dopo un'ampia discussione, viene approvato il nuovo statuto in sostituzione di quello precedente all'unanimità dei presenti, per alzata di mano.

Il Presidente introduce il secondo argomento all'ordine del giorno ed in particolare informando i presenti che a seguito delle modifiche statutarie adottate si rende necessario procedere anche alla modifica della denominazione così di seguito proposta: "PUBBLICA ASSISTENZA CAPOSELE ODV" e di procedere all'aggiornamento della stessa presso l'anagrafe tributaria e le istituzioni ed enti competenti. All'unanimità dei presenti, per alzata di mano, viene approvata la modifica della denominazione dell'associazione come innanzi proposta e contenuta nel nuovo statuto sociale appena approvato.

L'assemblea dà mandato al Presidente e segretario di provvedere alla successiva registrazione, presso l'Ufficio competente, del nuovo statuto che si allega al presente verbale, richiedendo i benefici fiscali di cui all'art. 82, commi 3 e 5, d.lgs. 117/2017.



Al riguardo, infatti, ai fini della registrazione dello statuto, l'articolo 82, comma 3, d.lgs. 117/2017 (Codice del terzo settore), dispone: "le modifiche statutarie poste in essere dagli enti del terzo settore sono esenti dall'imposta di registro se hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative".

Mentre, con riguardo all'imposta di bollo, l'articolo 82, comma 5, del medesimo decreto, statuisce: "Gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, nonché le copie anche se dichiarate conformi, gli estratti, le certificazioni, le dichiarazioni, le attestazioni e ogni altro documento cartaceo o informatico in qualunque modo denominato posti in essere o richiesti dagli enti di cui al comma 1 sono esenti dall'imposta di bollo".

Pertanto, alla luce delle citate norme del Codice del Terzo Settore, la seguente delibera assembleare e le conseguenti modifiche statutarie contenute nello statuto allegato alla presente sono esenti da imposta di registro e da imposta di bollo (cfr. anche *Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 158/E del 21/12/2017 e La tassazione degli atti degli enti del terzo settore (ETS): le imposte indirette*-Studio del Consiglio Nazionale del Notariato n. 72-2018/T del 15/6/2018).

L'Assemblea, quindi, delega il Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione ad apportare al presente verbale e all'allegato statuto tutte quelle modifiche, soppressioni ed aggiunte che si rendessero necessarie per la sua iscrizione nei pubblici registri.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno degli intervenuti avendo chiesto la parola, il Presidente, alle ore 18:00, dichiara conclusi i lavori dell'odierna assemblea straordinaria.

Il Segretario



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
PUBBLICA ASSISTENZA CAPOSELE
Via Aldo Moro, snc - 83040 Caposele (AV)
Tel. 0827 53594 - Cell. 333 6442980
P. IVA: 910 0240 0645

Il Presidente



29 OTT. 2020

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO
UFFICIO TERRITORIALE DI ARIANO IRPINO
Eseguita registrazione il al n° 956
Serie 3 Versamento ESENTE
p. Il Direttore

Prof. Enza Maria Di Carlo

ATTO COSTITUTIVO

Associazione Pubblica Assistenza "Caposele".

L'anno millenovecentonovatacinque il giorno 26 di ottobre in Caposele P.zza Sanita' nell'aula Consiliare si sono riuniti in assemblea i soci della sezione staccata di Caposele della Pub-

blica Assistenza di Villamaina, sono presenti:

- 1) Alagia Cesara Maria nata a Caposele il 28/01/1949 e domiciliata in Caposele via Piani, professione insegnante.
- 2) Testa Giuseppe nato a Caposele il 23/08/1956 e domiciliato a Caposele via Duomo, professione impiegato.
- 3) Cetrulo Giovanni nato a Caposele il 13/05/1967 e domiciliato a Caposele via Piani-Dace, professione impiegato.
- 4) Curcio Carmela nata a Caposele il 21/06/1969 e domiciliata in Caposele via San Giovanni, professione insegnante.
- 5) Farina Lucia nata a Caposele il 16/09/1964 e domiciliata a Caposele via Pallante, professione insegnante.
- 6) Morrone Aniello nato a Bagnoli il 19/01/1955 e domiciliato a Caposele via Duomo, professione guardia giurata.
- 7) Aiello Gabriella nata il 19/09/1969 a Caposele e domiciliata a Caposele via Fornaci, studente.
- 8) Galdi Filomena nata a Caposele il 12/01/1958 e domiciliata a Caposele, via Tredogge, casalinga.
- 9) Megaro Antonietta nata a Caposele il 12/09/1969 e domiciliata a Caposele C.so Europa, insegnante.
- 10) Rosamilia Gerardo Eliseo nato a Teora il 09/08/1960 e do-

ALTO CONTINENTE

Assunto: "Relazione sulla situazione della"

1. Sono state ricevute informazioni da parte di alcune

persone che, nel corso dell'anno, hanno

avuto a che fare con alcune persone che

hanno fornito informazioni, non precise,

1) Alcune persone che, nel corso dell'anno, hanno

avuto a che fare con alcune persone che

2) Per la situazione delle persone che, nel corso

3) Alcune persone che, nel corso dell'anno, hanno

4) Alcune persone che, nel corso dell'anno, hanno

5) Alcune persone che, nel corso dell'anno, hanno

6) Alcune persone che, nel corso dell'anno, hanno

7) Alcune persone che, nel corso dell'anno, hanno

8) Alcune persone che, nel corso dell'anno, hanno

9) Alcune persone che, nel corso dell'anno, hanno

10) Alcune persone che, nel corso dell'anno, hanno

11) Alcune persone che, nel corso dell'anno, hanno

12) Alcune persone che, nel corso dell'anno, hanno

13) Alcune persone che, nel corso dell'anno, hanno

14) Alcune persone che, nel corso dell'anno, hanno

15) Alcune persone che, nel corso dell'anno, hanno

16) Alcune persone che, nel corso dell'anno, hanno

17) Alcune persone che, nel corso dell'anno, hanno



miciliato a Caposele via Fornaci, professione autista.

11) Malanga Lorenza nata a Caposele il 11/03/1973 e domiciliata a Caposele C.so S. Alfonso, studente.

12) Aiello Giuseppe nato a Caposele il 19/04/1964 e domiciliato a Caposele via Garibaldi, vigile urbano.

13) D'Alessio Francesca nata a Caposele il 04/01/1948 e domiciliata a Caposele C.da Palmenta, coltivatrice diretta.

14) Cione Gerardina nata a Caposele il 16/10/1945 e domiciliata a Caposele via Piani, commerciante.

15) Sturchio Armande nato a Caposele il 21/09/1969 e domiciliato a Caposele via IV novembre, studente.

16) Paolercia Maria nata a Caposele il 14/01/1948 e domiciliata a Caposele via Palmenta, coltivatrice diretta.

17) Cione Elvira nata a Caposele il 15/09/1949 e domiciliata a Caposele via S. Gerardo, commerciante.

18) Caruso Tonino nata a Olten (CH) il 30/07/1971 e domiciliato a Caposele C.da Palmenta, disoccupato.

19) Testa Antonio nato a Caposele il 25/05/1961 e domiciliato a Caposele via Duomo, disoccupato.

20) Melillo Ernestina nata a Caposele il 14/07/1952 e domiciliata a Caposele via Bovio, insegnante.

21) Montanari Assunta nata a Caposele il 16/06/1942 e domiciliata a Caposele, insegnante.

22) Rosania Salvatore nato a Caposele il 01/05/1964 e domiciliato



1) ...
2) ...
3) ...
4) ...
5) ...
6) ...
7) ...
8) ...
9) ...
10) ...
11) ...
12) ...
13) ...
14) ...
15) ...
16) ...
17) ...
18) ...
19) ...
20) ...
21) ...
22) ...
23) ...
24) ...
25) ...
26) ...
27) ...
28) ...
29) ...
30) ...
31) ...
32) ...
33) ...
34) ...
35) ...
36) ...
37) ...
38) ...
39) ...
40) ...
41) ...
42) ...
43) ...
44) ...
45) ...
46) ...
47) ...
48) ...
49) ...
50) ...
51) ...
52) ...
53) ...
54) ...
55) ...
56) ...
57) ...
58) ...
59) ...
60) ...
61) ...
62) ...
63) ...
64) ...
65) ...
66) ...
67) ...
68) ...
69) ...
70) ...
71) ...
72) ...
73) ...
74) ...
75) ...
76) ...
77) ...
78) ...
79) ...
80) ...
81) ...
82) ...
83) ...
84) ...
85) ...
86) ...
87) ...
88) ...
89) ...
90) ...
91) ...
92) ...
93) ...
94) ...
95) ...
96) ...
97) ...
98) ...
99) ...
100) ...

liato a Caposele via Castello, disoccupato.

23) Frannicola Sonia nata a Caposele il 05/03/1970 e domiciliata a Caposele p.zza F.Tedesco, geometra.

24) Sibilila Maria Nicoia nata a Coira (CH) il 01/09/1964 e domiciliata a Caposele via Garibaldi, idraulico forestale.

25) Rosahia Salvatore nato a Caposele il 22/12/1950 e domiciliato a Caposele via Piani, disoccupato.

26) Frannicola Gelsomina nata a Caposele il 25/05/1960, impiegata.

I quali decidono la Costituzione di una associazione autonoma di volontariato di pubblica assistenza a Caposele.

2)- L'associazione ha sede a Caposele in via Piazza Sanità.

3)- La finalità della qui costituita associazione è quella di operare nel campo del volontariato civile prevalentemente nel territorio di Caposele e della Provincia. Tale associazione è apolitica, aconfessionale, apartitica e non persegue scopo di lucro;

4)- Dell'Associazione fanno parte i soci Fondatori della sezione di Caposele della Pubblica Assistenza di Villamaina come indicati nello Statuto Sociale;

5)- L'associazione è retta dallo Statuto Sociale che, composto da 66 articoli, si allega alla presente atto sotto la lettera "A" per formare parte integrante e sostanziale, avendolo i componenti approvato e sottoscritto;

6)- Il fondo comune dell'associazione viene costituito inizialmente dalle quote versate dai soci fondatori;



7)- Compongono il Consiglio Direttivo per il primo anno e fino al 31/12/1996; i signori:

- | | |
|------------------------|-----------------------|
| 1- Alagia Cesare Maria | 7- Megaro Antonietta |
| 2- Testa Giuseppe | 8- Aiello Gabriella |
| 3- Cetrulo Giovanni | 9- Galdi Filomena |
| 4- Farina Lucia | 10- Malanga Lorenza |
| 5- Curcio Carmela | 11- Rosamilia Gerardo |
| 6- Morrone Aniello | |

8)- Compongono l'organo esecutivo i signori:

- | | |
|------------------------|-------------------------|
| 1- Alagia Cesare Maria | -Presidente |
| 2- Testa Giuseppe | -Vicepresidente |
| 3- Cetrulo Giovanni | -Tesoriere |
| 4- Curcio Carmela | -Responsabile Volontari |

9)- Compongono il Collegio dei Revisori i signori:

- 1- Aiello Giuseppe
- 2- Bottiglieri Lorenzo
- 3- Malgieri Vincenzo

10)- Compongono il Collegio dei Probivirii signori:

- 1- Cione Elvira
- 2- Cione Gerardina
- 3- Paolercia Maria

1- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

2- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

3- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

4- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

5- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

6- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

7- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

8- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

9- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

10- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

11- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

12- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

13- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

14- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

15- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

16- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

17- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

18- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

19- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

20- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110

21- Componente 1 Consiglio Direttivo del 1° piano n. 110



-Aiello Gabriella Aiello Gabriella
 -Galdi Filomena Galdi Filomena
 -Megaro Antonietta Megaro Antonietta
 -Rosamilia Gerardo Eliseo Rosamilia Gerardo Eliseo
 -Malanga Lorenza Malanga Lorenza
 -Aiello Giuseppe Aiello Giuseppe
 -D'Alessio Francesca D'Alessio Francesca
 -Cione Gerardina Cione Gerardina
 -Sturchio Armando Sturchio Armando
 -Paolercia Maria Paolercia Maria
 -Cione Elvira Cione Elvira
 -Caruso Tonino Caruso Tonino
 -Testa Antonio Testa Antonio
 -Melillo Ernestina Melillo Ernestina
 -Montanari Assunta Montanari Assunta
 -Rosania Salvatore Rosania Salvatore
 -Frannicola Sonia Frannicola Sonia
 -Sibilia Maria Nicola Sibilia Maria Nicola
 -Rosania Salvatore Rosania Salvatore
 -Frannicola Gelsomina Frannicola Gelsomina

[Faint, mirrored text from the reverse side of the page, likely bleed-through. The text is mostly illegible but appears to be organized in paragraphs.]



11)- Il Collegio dei soci Fondatori è formato da tutti i so-
si Fondatori che eleggono a Presidente la signora Alagia
Cesara Maria;

12)- I suddetti dichiarano di accettare le cariche di cui sopra;

13)- Il primo esercizio si chiude alla data del 31/12/1995;

14)- Le spese del presente atto, annesse e dipendenti,
cadono a capo dell'associazione.

Letto approvato e sottoscritto.

-Alagia Cesara Maria .. *Cesara Maria Alagia* ..

-Testa Giuseppe .. *Giuseppe Testa* ..

-Cetrulo Giovanni .. *Giovanni Cetrulo* ..

-Curcio Carmela .. *Carmela Curcio* ..

-Farina Lucia .. *Lucia Farina* ..

-Morrone Aniello .. *Aniello Morrone* ..

[A large, diagonal handwritten mark, possibly a stylized 'S' or a signature, spans across the page.]



[Faint, illegible handwritten notes and signatures are visible in the bottom right area, possibly representing a list of names or a signature block.]

STATUTO

TITOLO I

COSTITUZIONE – DURATA – SCOPI – SIMBOLO.

ARTICOLO 1

- a. E' costituita con sede nel Comune di Caposele un'Associazione di volontariato con la denominazione "PUBBLICA ASSISTENZA CAPOSELE ODV".
- b. Il simbolo dell'Associazione è "una croce bianca in campo verde, con lo stemma del Comune di Caposele al centro, accostata al logo di ANPAS Nazionale con sotto la scritta "PUBBLICA ASSISTENZA CAPOSELE"

ARTICOLO 2

- a. La Pubblica Assistenza Caposele è luogo di aggregazione dei cittadini per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.
- b. L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 4 del presente statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati
- c. L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.
- d. L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

ARTICOLO 3

L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti dei cittadini

L'Associazione assume, in particolare, il compito di:

- a. promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;

STATUTO

TITOLO I

COSTITUZIONE - DURATA - SCOPI - SIMBOLO

ARTICOLO 1

È costituita con sede nel Comune di Capaccio un'Associazione di volontariato con la denominazione "PUBBLICA ASSISTENZA CAPOCCIO E ODV".

Il simbolo dell'Associazione è un cerchio bianco in campo verde, con la lettera del Comune di Capaccio al centro, secondo il logo di ANPAS Nazionale con sotto la scritta "PUBBLICA ASSISTENZA CAPOCCIO".

ARTICOLO 2

La "Pubblica Assistenza Capaccio" è un'associazione di volontariato che opera in favore della comunità e del bene comune, ispirata ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.

L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 10 del D.Lgs. n. 117 del 2001, svolgendole in modo esclusivo delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione è libera ed operativa, fonda la propria struttura associativa sui principi di democrazia, sulla elettività e la parità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, non ha interesse quella gestita in modo personale, spontaneo e gratuito, senza che il bene stesso sia indirizzato, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in particolare a favore di tutti e alla promozione della popolazione.

ARTICOLO 3

L'Associazione promuove il proprio sviluppo e l'attività di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei beni del cittadino.

L'Associazione assume, in particolare, il compito di:

promuovere ed organizzare iniziative del cittadino volte a contrastare i problemi della vita civile, sociale e culturale;

b.
c.
d.
e.
f.
g.
Ai
soc
a.
b.
c.
d.
e.
f.
g.
h.
i.
j.
k.

- b. promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c. contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà e della mutualità popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d. favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
- e. contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
- f. organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- g. collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obbiettivi previsti dal presente statuto.

ARTICOLO 4

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- a. Interventi e prestazioni sanitarie;
- b. servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;
- c. servizi di trasporto sociosanitario a mezzo di autoambulanza;
- d. gestione di servizi sociali, sociosanitari o assistenziali;
- e. servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;
- f. donazione di sangue e organi;
- g. iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h. iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
- i. iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente; interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- j. attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività di interesse generale, nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;
- k. organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;

b. promuovere ed organizzare azioni volte a solidificare i legami collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
c. contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà e della mutua assistenza popolare nei progetti di sviluppo sociale della collettività;
d. favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
e. contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione, di attività di interesse generale, alla crescita culturale e sociale delle persone e delle comunità;
f. organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, così a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
g. collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il perseguimento dei fini degli obiettivi previsti dal presente statuto.

ARTICOLO 4

1. L'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:
a) interventi e prestazioni sanitarie;
b) servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenti;
c) il trasporto socio-sanitario a mezzo di ambulanze;
d) attività di servizi sociali, socio-sanitari o socio-educativi;
e) attività di guardia medica ed ambulatori diurni e in collaborazione con le istituzioni pubbliche;
f) donazione di sangue e organi;
g) iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
h) iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche analoghe;
i) iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente; interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
l) attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività di interesse generale, nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;
m) organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini alle attività dei disegni emergenti ed alla programmazione del loro sostanzamento;



- l. organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;
- m. organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;
- n. promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale;
- o. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli della nonviolenza e della difesa non armata;
- p. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- q. assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia;
- r. attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali.

Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del terzo settore.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge.

ARTICOLO 5

- a. La Pubblica Assistenza Caposele fonda la propria attività sull'impegno volontario e gratuito dei propri aderenti.
- b. L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.
- c. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

100

Al volontario possono essere imputate varie attività volontarie non pagate svolte in alcun modo durante dal volontario.

TITOLO II

PATRIMONIO SOCIALE – ENTRATE SOCIALI INVESTIMENTI – FONDI – BILANCIO

ARTICOLO 6

- a. L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.
- b. Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello statuto.
- c. Qualora le entrate dell'associazione risultino essere inferiori a € 220.000,00 (o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) è facoltà dell'associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso l'associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 lettera u) dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.
- d. L'associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno.
- e. Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente ed è altresì trasmesso ad ANPAS Nazionale quale rete associativa cui l'Associazione aderisce.

ARTICOLO 7

L'esercizio finanziario della Pubblica Assistenza Caposele comincia il primo di Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a. dalle quote degli aderenti;
- b. da contributi di privati;
- c. da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d. da contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;
- e. da donazioni e lasciti testamentari e oblazioni
- f. da rendite patrimoniali e finanziarie
- g. da attività di raccolta fondi
- a. da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione

ARTICOLO 11
PATRIMONIO SOCIALE - ENTRATE SOCIALI
INVESTIMENTI - FONDI - BILANCIO

ARTICOLO 6

L'Associazione si dota di un organo sistema di revisione dei movimenti contabili per
adempimento gli obblighi fiscali e per verificare le scritture contabili necessariamente anche ai fini
della redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e
relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio,
l'andamento economico e finanziario e la gestione di patrimonio delle finanze
statutarie, l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività
diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello statuto.

Qualora le entrate dell'Associazione risultino inferiori a € 330.000,00 (e alla
diversa soglia eventualmente risultante dalle norme statutarie alla normativa attualmente in
vigore per gli enti del terzo settore) è facoltà dell'Associazione rappresentare il bilancio in
forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso l'Associazione riconosce
il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale
statute con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

L'Associazione include nel proprio bilancio anche i redditi e i costi specifici delle attività
raccolte (fondi istituiti nell'anno).

Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i
e le modalità previste dalla normativa vigente ed è quindi trasmesso ad ANPAS
e alle altre enti associative con l'Associazione stessa.

ARTICOLO 7

Il bilancio della Provincia Autonoma di Bolzano è approvato dal Consiglio di
Amministrazione il 31 Dicembre di ogni anno.

Il bilancio dell'Associazione non contiene:

- a. dalle quote degli azionisti;
- b. dai contributi di privati;
- c. dai rimborsi derivanti da convenzioni;
- d. dai contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche
attività e progetti;
- e. dai donazioni e lasciti testamentari e obblazionari;
- f. dai redditi patrimoniali e finanziari;
- g. dalle attività di raccolta fondi;
- h. dalle attività di vendita di beni reperibili da terzi a titolo gratuito o fini di promozione.



- i. da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata direttamente dall'associazione
- j. da somministrazione occasionale di alimenti e bevande (84)
- k. da somministrazione di alimenti e bevande in ragione del carattere assistenziale dell'associazione
- l. da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;
- m. da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art. 4 comma 3.

ARTICOLO 8

- a. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art. 7, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- b. L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi o capitale ai sensi della normativa vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore.

ARTICOLO 9

- a. L'associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito internet.
- b. Qualora le entrate delle Associazioni risultino essere inferiori a un milione di euro, o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) la redazione del Bilancio sociale è facoltativa.

TITOLO III

SOCI

ARTICOLO 10

- a. Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto e/o il regolamento.
- b. Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, o ad un consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i regolamenti.
- c. Il Consiglio Direttivo, o il consigliere a ciò delegato, esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel

La delega in materia di associazioni di promozione sociale è riservata al Parlamento. L'articolo 10 del decreto legislativo n. 117 del 1998, concernente la disciplina delle associazioni di promozione sociale, è abrogato.

ARTICOLO 8

Il patrimonio dell'Associazione, costituito dalle entrate di cui all'art. 7, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività finalizzate al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, vantaggi di gestione, fondi o capitale ai sensi della normativa vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore.

ARTICOLO 9

L'Associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo settore e ne assicura la pubblicazione nel proprio sito internet.

Qualora le entità delle Associazioni risultino essere inferiori a un milione di euro, o alle stesse soglie eventualmente risultanti dalle modificazioni normative emanate in materia per gli enti del terzo settore (la redazione del Bilancio Sociale è facoltativa).

TITOLO III

SOCI

ARTICOLO 10

Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini senza distinzione di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'Associazione che si impegnano a rispettare lo statuto e il regolamento.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo o ad un consigliere opportunamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservare lo statuto e il regolamento.

Il Consiglio Direttivo o il consigliere a ciò delegato, comunicata entro sessanta giorni la domanda presentata e disposta in merito all'accoglimento o meno della stessa, deve comunicare all'interessato, in caso di accoglimento, la deliberazione di ammissione.



libro dei soci; il rigetto della domanda deve essere motivato dal Consiglio Direttivo; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il **Collegio dei Probiviri**, appositamente convocato.

- d. L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.
- e. Sono soci ordinari coloro che aderiscono all'associazione e che sottoscrivono la quota associativa.
- f. Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 14 ai 18 anni possono essere ammessi quali soci o volontari dell'associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.
- g. I soci iscritti all'Associazione da meno di tre mesi non hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti. I soci di età inferiore ai diciotto anni esercitano i propri diritti ed adempiono i propri doveri associativi a mezzo del loro rappresentante legale.
- h. Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

ARTICOLO 11

I soci hanno diritto di:

- a. partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- b. eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi.
- c. chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- d. formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- e. essere informati sull'attività associativa.

ARTICOLO 12

I soci sono tenuti a:

- a. rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- b. essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c. non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;

d
S
a
p

L
at
m
te

N
P
qu

I
s
a)
b)
c)
O
da
La
a)
b)
c)
d)
1.
2.



d. impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Saranno espulsi coloro che abitualmente e con deliberato proposito turbino l'ordine delle adunanze e dei servizi e si rifiutino all'osservanza dello statuto e delle diverse prescrizioni regolamentari.

ARTICOLO 13

La Pubblica Assistenza Caposele prevede inoltre ad assicurare i propri soci che prestano attività di volontariato nell'ambito dei propri fini, con assicurazioni contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa nonché per responsabilità civile verso terzi.

ARTICOLO 14

Non possono essere soci coloro che svolgono in proprio le stesse attività svolte dalla Pubblica Assistenza di Caposele; coloro che intrattengono con essa rapporti di lavori sotto qualsiasi forma e che abbiano, con la stessa, rapporti di contenuto patrimoniale.

ARTICOLO 15

I soci si distinguono:

- a) annuali: coloro che versano la quota associativa annuale nei modi e nei termini previsti dal precedente art. 10;
- b) benemeriti: possono essere nominati soci benemeriti quelli che si siano distinti per spiccate benemerenze, acquisite in seno all'Associazione.
- c) Attivi;

Ogni socio attivo è impegnato moralmente a prestare servizio nelle diverse attività realizzate dalla Pubblica Assistenza Caposele.

ARTICOLO 16

La qualità di socio si perde:

- a) per morosità;
- b) per decadenza;
- c) per esclusione;
- d) per recesso.

1. Perde la qualità di socio per morosità il socio che entro il termine fissato dall'Assemblea dei soci, non ha rinnovato la sottoscrizione della quota associativa o non l'ha versata.

2. Perde la qualità di socio per decadenza il socio che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art.14.



3. Perde la qualità di socio per esclusione il socio che, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo.
4. Perde la qualità di socio per recesso il socio che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo. Il socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato espresso.

Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), il socio può ricorrere al collegio dei probiviri entro un mese dalla comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

I provvedimenti di cui alle lettere b) e c), sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'associazione riceve la relativa comunicazione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che abitualmente e con deliberato proposito turbino l'ordine delle adunanze e dei servizi e si rifiutino all'osservanza dello statuto e delle diverse prescrizioni regolamentari, nonché coloro che incaricati di custodire e amministrare i fondi sociali, ne alterino la destinazione o in qualche modo ne abusino;

ARTICOLO 17

- a. La perdita della qualità di socio e le dimissioni comportano l'immediata decadenza di ogni diritto già acquisito dal socio.
- b. Mai e per nessun motivo potranno uno o più soci richiedere tutto o parte del capitale sociale comunque costituito.
- c. Il socio espulso può essere riammesso purché ciò avvenga dopo un anno dalla sua espulsione e abbia dato prova del suo ravvedimento per i fatti commessi ed abbia adempiuto al dispositivo dell'art. 15.

TITOLO III

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 18

Sono organi ausiliari:

l'Assemblea dei Soci Attivi.

Perché la qualità di socio per esclusione il socio che, avendo preteso violare uno o più
dispositivi del presente Statuto, risulta inadempito il mantenimento del rapporto
associativo.

Perché la qualità di socio per esclusione il socio che, dopo una comunicazione in scritto
riceverebbe dal rapporto associativo. Il socio escluso è comunque tenuto al versamento
della quota associativa relativa al anno di esclusione in cui il versamento è stato espresso.

Il socio escluso può essere ammesso di nuovo in tutto o in parte, a discrezione del
comitato ed in tutto o in parte, a discrezione del comitato.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), il socio può ricorrere al collegio dei
provinci entro un mese dalla comunicazione scritta notificata a mezzo di lettera
raccomandata con avviso di ricevimento (art. 12).

Provvedimenti di cui alle lettere b) e c), sono revocabili dal momento della comunicazione
di cui al punto precedente. (Quello di cui alle lettere a) dal giorno della scadenza del termine
fissato per il pagamento. Il versamento è efficace dal momento in cui l'associazione riceve la
relativa comunicazione.

Perdono la qualità di socio per esclusione contro che stabilmente è con deliberato
proposito turbare l'ordine delle adunanze e dei servizi e si rifiuta all'osservanza delle
statute e delle diverse prescrizioni regolamentari, nonché coloro che incaricati di
gestire e amministrare i fondi sociali, ne alterano l'uso o ne fanno uso in qualche modo
contrario.

ARTICOLO 17

Perdono la qualità di socio e le dimissioni espressa o tacita, l'annullamento decisa di
un diritto già acquisito dal socio.

Il socio escluso può essere ammesso di nuovo in tutto o in parte, a discrezione del comitato
ed in tutto o in parte, a discrezione del comitato.

Il socio escluso può essere ammesso di nuovo in tutto o in parte, a discrezione del comitato
ed in tutto o in parte, a discrezione del comitato.

TITOLO III

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 18

o organi ausiliari

L'Assemblea dei Soci Anni

ARTICOLO 19

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio direttivo;
- c. il Presidente;
- d. L'Ufficio di Presidenza;
- e. il Collegio dei revisori dei conti, che opera anche quale organo di controllo interno nel caso in cui la nomina di quest'ultimo sia imposta dalla normativa sul terzo settore;
- f. il Revisore legale, quando la sua nomina sia imposta dalla normativa sul terzo settore a meno che le relative competenze non siano attribuite al Collegio dei revisori dei conti formato ai sensi dell'art. 30, comma 6, del d.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
- g. il Collegio dei probiviri.

Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con la Associazione.

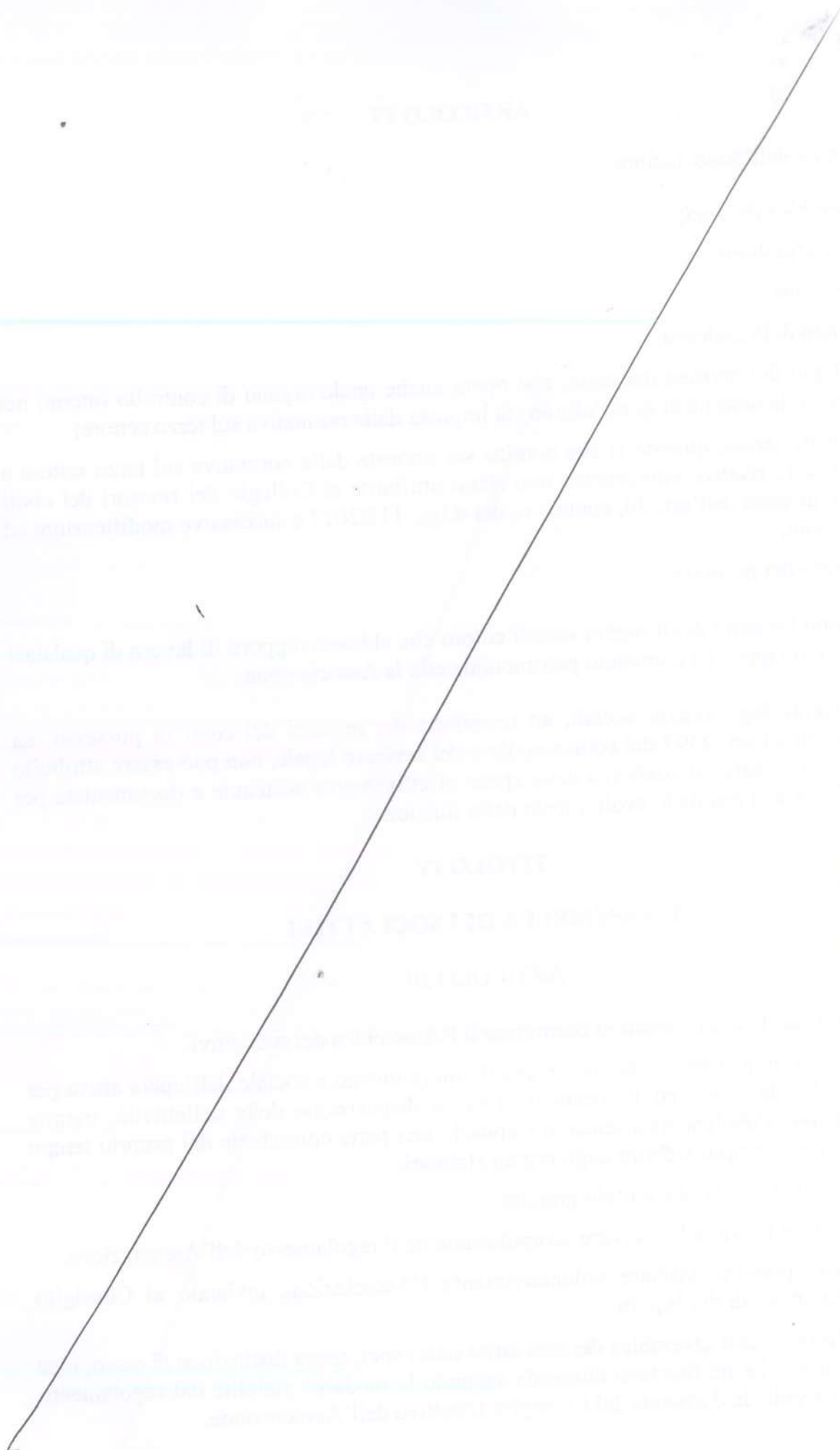
Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei revisori dei conti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile e del revisore legale, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

TITOLO IV

L'ASSEMBLEA DEI SOCI ATTIVI

ARTICOLO 20

- a. Nell'ambito dell'Associazione si costituisce il l'Assemblea dei soci attivi.
- b. Il socio attivo è quel socio che, compreso il valore umano e sociale dell'opera attiva per la solidarietà, la salute ed il soccorso, mette a disposizione della collettività, tramite l'Associazione Pubblica Assistenza di Caposele una parte consistente del proprio tempo per realizzare i compiti stabiliti dagli organi statuari.
- c. La prestazione volontaria è a titolo gratuito.
- d. Il socio attivo è tenuto ad osservare scrupolosamente il regolamento dell'Associazione.
- e. I soci attivi possono lasciare volontariamente l'Associazione inviando al Consiglio Direttivo la lettera di dimissioni.
- f. Possono far parte dell'assemblea dei soci attivi tutti i soci, senza distinzione di sesso, idee religiose, razza che ne facciano domanda secondo le modalità stabilite dal regolamento ed abbiano accolta la domanda dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.



- g. L'Assemblea dei Soci Attivi viene convocata per la discussione generale degli orientamenti e la elaborazione dei programmi operativi delle attività, delle iniziative e dei servizi cui in genere è richiesta la loro partecipazione al fine di applicare nel miglior modo possibile e con la più grande partecipazione le decisioni dell'assemblea Generale dei soci e del Consiglio Direttivo.
- h. La prima seduta dell'Assemblea dei soci attivi viene convocata dal Consiglio Direttivo e successivamente su richiesta scritta di un terzo dei Soci Attivi.
- i. L'Assemblea elettiva ordinaria dei Soci Attivi viene convocata ogni quattro anni almeno sessanta giorni prima dell'Assemblea ordinaria di elezione del Consiglio Direttivo.
- j. L'Assemblea straordinaria dei Soci Attivi viene convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo o dalla metà più uno dei Soci Attivi ne ravvede la necessità, allorché si constata il non funzionamento del servizio o una situazione di carenza di operatività.
- k. L'Assemblea dei Soci Attivi nella prima seduta nomina un responsabile dei soci attivi che farà parte di diritto del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.
- l. La sostituzione o la rinuncia da parte del Responsabile dei Soci Attivi implica la decadenza dello stesso e la surroga immediata nel Consiglio Direttivo con la persona di nuova nomina indicata dall'Assemblea dei Soci attivi entro 15 giorni dalla decadenza.

TITOLO V

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI – ELEZIONI GENERALI MODIFICHE DELLO STATUTO

ARTICOLO 21

- a. L'assemblea è ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai soci dell'Associazione.
- b. Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.
- c. L'assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberante dell'Associazione, in essa vengono prese le decisioni fondamentali di indirizzo cui deve attenersi il Consiglio e tutto il corpo sociale.
- d. L'Assemblea deve svolgersi con la partecipazione del massimo numero dei soci possibile, stante le forme normali della propaganda diffusa in sede appropriata e per il tempo necessario allo svolgimento dei lavori.

ARTICOLO 22

- a. L'assemblea dei soci si riunisce di norma una volta all'anno entro la fine del mese di aprile per l'approvazione del bilancio e per gli altri adempimenti di propria competenza.
- b. Si riunisce altresì ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci regolarmente iscritti da non meno di un anno. Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo per periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi e in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.



c
d
e
f
a
b
c
d
e
a
b
c

- c. L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del consiglio direttivo o di almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.
- d. Le riunioni dell'Assemblea sono valide in prima convocazione quando è presente la metà più uno degli aventi diritto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.
Tra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere un intervallo di almeno un'ora.
- e. L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto o sulla variazione di sede è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto.
- f. L'assemblea straordinaria in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

ARTICOLO 23

- a. L'assemblea dei soci è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso da affiggere nella sede sociale e da divulgare con tutti i mezzi informativi di cui può disporre l'Associazione compreso e-mail ed sms.
- b. Questi ultimi mezzi saranno utilizzati solo nei confronti dei soci che avranno fornito, al momento dell'iscrizione all'associazione, l'e-mail e il numero di cellulare personali.
- c. L'Avviso di convocazione, che deve contenere, gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, è diffuso almeno venti giorni prima di quello fissato per la riunione.
- d. Partecipano all'Assemblea i soci in regola con il versamento delle quote associative e che siano iscritti da almeno tre mesi. Le riunioni dell'Assemblea dei soci possono anche divenire pubbliche qualora all'ordine del giorno siano previsti argomenti di carattere collettivo e di interesse generale. E' tuttavia facoltà del Presidente dell'Associazione consentire ai non soci di prendere la parola.
- e. L'assemblea deve essere convocata nel territorio del comune in cui l'Associazione ha sede.

ARTICOLO 24

- a. In apertura dei propri lavori, l'Assemblea elegge un Presidente ed un Segretario. Nomina quindi due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda.
- b. Le deliberazioni si prendono per alzata di mano e per appello nominale, l'appello nominale deve essere richiesto da almeno dieci soci.
- c. Delle riunioni dell'Assemblea deve essere redatto a cura del Segretario e sotto la responsabilità del Presidente della stessa, verbale da trascrivere in apposito libro verbali dell'Assemblea.

1. The Commission is composed of the President and the Secretary of the Commission, and the members of the Commission are appointed by the President.

2. The Commission shall have the honor and the privilege of the Commission, and the members of the Commission are appointed by the President.

3. The Commission shall have the honor and the privilege of the Commission, and the members of the Commission are appointed by the President.

4. The Commission shall have the honor and the privilege of the Commission, and the members of the Commission are appointed by the President.

5. The Commission shall have the honor and the privilege of the Commission, and the members of the Commission are appointed by the President.

6. The Commission shall have the honor and the privilege of the Commission, and the members of the Commission are appointed by the President.

7. The Commission shall have the honor and the privilege of the Commission, and the members of the Commission are appointed by the President.

8. The Commission shall have the honor and the privilege of the Commission, and the members of the Commission are appointed by the President.

9. The Commission shall have the honor and the privilege of the Commission, and the members of the Commission are appointed by the President.

10. The Commission shall have the honor and the privilege of the Commission, and the members of the Commission are appointed by the President.

11. The Commission shall have the honor and the privilege of the Commission, and the members of the Commission are appointed by the President.

12. The Commission shall have the honor and the privilege of the Commission, and the members of the Commission are appointed by the President.

13. The Commission shall have the honor and the privilege of the Commission, and the members of the Commission are appointed by the President.

14. The Commission shall have the honor and the privilege of the Commission, and the members of the Commission are appointed by the President.

15. The Commission shall have the honor and the privilege of the Commission, and the members of the Commission are appointed by the President.

ARTICOLO 25

I compiti dell' Assemblea sono:

- a. approvare il bilancio consuntivo chiuso al 31/12 dell' anno precedente a quello preventivo;
- b. approvare le relazioni del consiglio Direttivo;
- c. approvare e modificare l' ammontare delle quote associative e determinare il termine ultimo per il loro versamento;
- d. approvare le linee programmate dell' Associazione;
- e. approva il regolamento generale della Associazione e le sue modifiche;
- f. approva i regolamenti di funzionamento dell'Assemblea e dei servizi dell'Associazione e le sue modifiche;
- g. determina preventivamente il numero dei componenti del consiglio direttivo scegliendoli fra i soci all'Associazione;
- h. nomina e revoca i componenti degli organi sociali (Collegio dei Sindaci Revisori, Collegio dei Probiviri);
- i. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e l'organo di controllo nei casi in cui la sua nomina sia obbligatoria per legge;
- j. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;
- k. delibera sull'istituzione di sezioni della Associazione
- l. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria delibera:

- a. sulle modifiche dello statuto sociale;
- b. sulla variazione della sede legale;
- c. sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- d. sulla devoluzione del patrimonio in attuazione dell'articolo 51

ARTICOLO 26

- a. L'Assemblea adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione a cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone.
- b. Risultano approvate quelle deliberazioni che raccolgono la maggioranza relativa dei consensi.
- c. Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.



- d. Le deliberazioni dell'assemblea relative a modifiche dello statuto sociale ed a variazione della sede legale sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.
- e. Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci con diritto di voto
- f. Qualora non sussistano le condizioni di cui al comma precedente, sono approvate quelle proposte che ottengono il consenso di almeno i quattro quinti dei presenti qualunque ne sia il numero.
- g. Qualora nel voto a scrutinio segreto le proposte ottengono la parità dei consensi, queste si intendono respinte.
- h. Le riunioni dell'assemblea sono di regola pubbliche. Il presidente dell'assemblea decide che non venga ammesso il pubblico quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le riunioni non sono comunque pubbliche quando si deliberi su fatti di natura personale.
- i. È facoltà del presidente dell'assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

ARTICOLO 27

Assemblea elettiva

- a. Le elezioni delle Cariche Sociali previste dal presente Statuto hanno luogo ogni quattro (4) anni. Le eventuali candidature dovranno pervenire, mediante compilazione di apposito modello reperibile presso la segreteria della Pubblica Assistenza Caposele, 7 giorni prima della data fissata per le elezioni.
- b. La richiesta di candidatura, sostenuta dalla firma di altri 5 (cinque) soci in regola con le quote associative (Art. 10 Statuto), dovrà essere consegnata alla segreteria, la quale provvederà ad inoltrarla alla Commissione Elettorale.
- c. La Commissione Elettorale è nominata dal Consiglio Direttivo, 10 giorni prima della data fissata per le elezioni, ed è formata da tre (tre) Soci Volontari, che eleggeranno al loro interno il Presidente. I componenti la Commissione Elettorale non avranno diritto di candidatura per nessuno degli organi sociali.
- d. La Commissione Elettorale, con il supporto della Segreteria associativa, respinge le candidature, se non regolari, comunicandolo per iscritto all'interessato e dando 2 giorni per provvedere alla regolarizzazione della candidatura.
- e. La Commissione Elettorale, con il supporto della Segreteria associativa, provvede alla predisposizione delle schede, che saranno di diverso colore a seconda dell'organo sociale, con i nomi dei candidati in ordine alfabetico con almeno 7 candidati per il Consiglio Direttivo, 3 candidati per il Collegio dei Probiviri e 3 candidati per il Collegio dei Revisori dei Conti.
- f. Qualora le candidature presentate per il Consiglio Direttivo, Collegio dei Probiviri e Collegio dei Revisori dei Conti, dovessero coincidere con il numero fissato per ogni organismo (come fissato nel capoverso precedente), il Presidente dell'Assemblea



propone alla stessa di procedere all'acclamazione degli stessi per alzata di mano, senza procedere alla votazione a scrutinio segreto.

- g. La Commissione Elettorale dovrà inoltre predisporre le comunicazioni e l'informativa necessaria ai Soci per espletare il diritto di voto, con manifesti, pubblicazioni sul sito dell'Associazione e sui social, e mediante l'esposizione delle informazioni presso l'Albo Associativo.
- h. Le elezioni avranno luogo per mezzo di voto segreto con schede autenticate dal timbro dell'Associazione e dalla firma del Presidente della Commissione Elettorale. Ogni elettore potrà esprimere: 5 preferenze per il Consiglio Direttivo, 2 per il Collegio dei Probiviri, 2 per il Collegio dei Revisori dei Conti.
- i. Sono eletti nel Consiglio i candidati che ottengono il maggior numero di voti fino alla concorrenza dei posti disponibili.
- j. Gli altri candidati formano la graduatoria dei non eletti, in ordine decrescente, in base ai voti ottenuti.
- k. Sono eletti membri effettivi del Collegio dei Revisori e per quello dei probiviri i primi tre della graduatoria mentre il quarto e il quinto risultano eletti quali membri supplenti.
- l. Le elezioni si intendono valide qualora vi sia la partecipazione in prima convocazione della metà più uno dei soci aventi diritto ed in seconda convocazione (con distanza di 1 ora dalla prima) qualsiasi sia il numero dei soci presenti. Nelle elezioni delle cariche sociali qualora due o più candidati ottengano la parità dei consensi, risultano eletti, fino alla concorrenza dei posti disponibili, i volontari che hanno all'attivo più anni di volontariato. Nel caso di ulteriore parità, rispetto agli anni di volontariato, risultano eletti i più anziani d'età.
- m. Lo scrutinio pubblico delle schede deve avvenire immediatamente di seguito alla chiusura definitiva del seggio elettorale.
- n. Gli associati aventi diritto al voto se non conosciuti da almeno un componente della Commissione Elettorale o da un associato che ha già fruito del diritto di voto, dovranno esibire un documento di riconoscimento o tessera associativa.
- o. Ciascun associato ha diritto a un voto in assemblea.
- p. Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.
- q. Alla chiusura definitiva del seggio elettorale si procederà a scrutinare le schede relative al Consiglio Direttivo e, successivamente, quelle del Collegio dei Probiviri e quella dei Sindaci Revisori. Ogni associato potrà entrare a far parte solamente di un Organo Associativo, per cui in caso di forme dovrà esplicitamente indicare la scelta dell'Organo in cui intende rimanere. La proclamazione degli eletti verrà effettuata dalla commissione elettorale con l'affissione all'Albo Associativo. In caso di riscontrate irregolarità nelle operazioni di voto, la Commissione Elettorale potrà richiedere agli Organi competenti la riconvocazione dell'Assemblea.
- r. La Commissione Elettorale ha il compito di convocare, subito dopo la proclamazione degli eletti, la riunione degli organi, con all'ordine del giorno l'insediamento e la costituzione degli stessi. La convocazione dovrà avvenire entro 10 giorni dalle elezioni.



- s. Le cariche sociali sono gratuite. E' ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute ed adeguatamente documentate e comunque entro i limiti e nelle forme stabilite dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

ARTICOLO 28

Nelle adunanze di Assemblea non potranno trattarsi argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

TITOLO VI

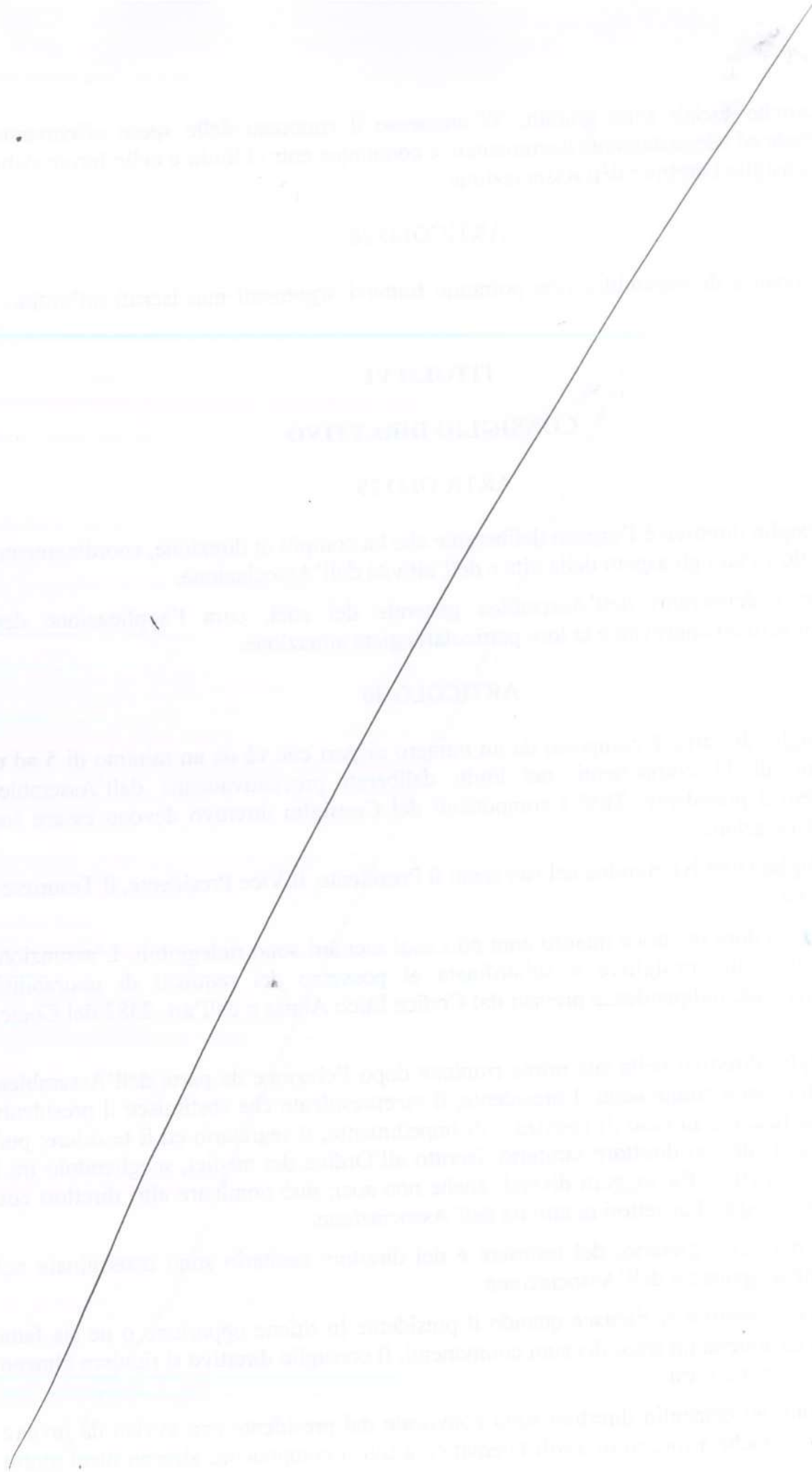
CONSIGLIO DIRETTIVO

ARTICOLO 29

- a. Il Consiglio direttivo è l'organo deliberante che ha compiti di direzione, coordinamento e controllo su tutti gli aspetti della vita e dell'attività dell'Associazione.
- b. Esegue i deliberanti dell'Assemblea generale dei soci, cura l'applicazione degli orientamenti ivi approvati e la loro particolareggiata attuazione.

ARTICOLO 30

- a. Il consiglio direttivo è composto da un numero dispari che va da un minimo di 5 ad un massimo di 11 componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il presidente. Tutti i componenti del Consiglio direttivo devono essere soci dell'Associazione.
- b. Il Consiglio Direttivo nomina nel suo seno: il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e il Segretario.
- c. Il consiglio dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dal Codice Etico Anpas e dall'art. 2382 del Codice civile.
- d. Il consiglio direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il presidente, il vicepresidente che sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il segretario ed il tesoriere; può nominare inoltre un direttore sanitario, iscritto all'Ordine dei medici, scegliendolo fra i consiglieri eletti o fra soggetti diversi, anche non soci; può nominare altri direttori con riferimento a specifici settori di attività dell'Associazione.
- e. Le funzioni del segretario, del tesoriere e del direttore sanitario sono determinate nel Regolamento generale dell'Associazione.
- f. Il consiglio direttivo si riunisce quando il presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il consiglio direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.
- g. Le riunioni del consiglio direttivo sono convocate dal presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno dieci giorni



prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

- h. L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.
- i. Delle riunioni del consiglio direttivo viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro.
- j. Tutte le nomine e le variazioni effettive devono essere portate a conoscenza tramite comunicato da affiggersi all'Albo dell'Associazione.

ARTICOLO 31

- a. Tutti i Consiglieri nominati dalle elezioni hanno voto deliberativo.
- b. Il Consiglio Direttivo svolge le sue sedute, di norma, con la sola partecipazione dei consiglieri eletti.
- c. Il Consiglio Direttivo può invitare alle sue riunioni gli Associati volontari e tutte le figure professionali e non che ritiene opportune per l'assunzione di particolari decisioni. I consiglieri regionali e nazionali degli organismi della Pubblica Assistenza Caposele, sono, di norma invitati permanenti alle riunioni del Consiglio Direttivo.
- d. Tutte le figure invitate nel Consiglio Direttivo hanno diritto di parola ma non di voto.

ARTICOLO 32

Il Consiglio direttivo:

- a. predispone le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente art. 26;
- b. dà attuazione alle delibere dell'Assemblea;
- c. delibera la stipula contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;
- d. delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto nei limiti previsti dallo statuto nazionale di Anpas;
- e. delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente statuto
- f. adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di socio
- g. assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;
- h. accetta eventuali lasciti, legati e donazioni;
- i. adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione.

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...

...che si trova in ...



- j. Saranno espulsi dal Consiglio coloro che, incaricati di custodire e amministrare i fondi sociali, ne alterino la destinazione o in qualche modo ne abusino.
- k. Il Consiglio Direttivo presenta all'approvazione dell'Assemblea Generale, eventuali variazioni al regolamento che disciplina dettagliatamente le norme per l'attuazione dei servizi che gli scopi dell'Associazione richiedono, specificandone la forma, la portata, i mezzi da impegnarsi nonché tutta l'organizzazione in genere.
- l. Le copie dello Statuto e del Regolamento dovranno essere affisse nel locale sociale.
- m. Il Consiglio si interessa del buon andamento dell'Associazione ed esercita tutti gli atti ad esso devoluti dal presente Statuto e dal regolamento.
- n. Il Consiglio dopo la scadenza disimpegnerà solo l'ordinaria amministrazione fino all'elezione delle nuove cariche.

ARTICOLO 33

- a. Per la validità delle sedute del Consiglio Direttivo è sufficiente la presenza della metà più uno dei membri compreso il Presidente.
- b. Le sue deliberazioni sono valide se approvate da almeno la metà più uno dei presenti.
- c. La votazione è segreta quando è richiesta dalla maggior parte del Consiglio e comunque quando si tratti di votazione che riguardano le persone o la elezione alle cariche sociali. In ogni altro caso è fatta per alzata di mano o per appello nominale.

ARTICOLO 34

- a. Qualora il consiglio direttivo, per vacanza comunque determinatasi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti.
- b. Qualora non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, procederà a cooptazione salvo ratifica da parte dell'assemblea alla sua prima riunione. La mancata ratifica non incide tuttavia sulla legittimità delle deliberazioni assunte con il voto del consigliere nominato per cooptazione.
- c. I soci cooptati, siano essi sostenitori o attivi, saranno individuati dal Consiglio Direttivo, in seduta congiunta con il Collegio dei Probiviri e Collegio dei Revisori dei Conti, e dovranno possedere i requisiti funzionali al ruolo da ricoprire.
- d. Il consiglio direttivo decade in caso di vacanza della metà più uno dei componenti senza che siano intervenute le nomine sostitutive e, in caso di nomina per cooptazione, le ratifiche dell'assemblea.
- e. La decadenza del consiglio direttivo comporta anche quella del presidente, del collegio dei revisori dei conti e del collegio dei probiviri.
- f. Nel caso di decadenza degli organi associativi, il presidente dell'associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'assemblea per la rielezione degli organi medesimi.



ARTICOLO 35

- a. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione può stare in giudizio per la tutela degli interessi morali e materiali dell'Associazione, può nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive.
- b. Il Presidente sottoscrive tutti gli atti e contratti stipulati per l'Associazione e riscuote, nell'interesse della stessa, somme da terzi rilasciando regolare quietanza.
- c. Il Presidente quando è chiamato a rappresentare l'Associazione per la sottoscrizione di contratti, convenzioni etc.. o, agire e resistere in giudizio avanti a qualsiasi autorità giudiziaria, deve preventivamente informare l'Ufficio Presidenza e possibilmente il Consiglio Direttivo.
- d. Il Presidente, se autorizzato, può delegare in parte o interamente i propri poteri al Vice Presidente o ad un altro componente del Consiglio stesso.
- e. Il Presidente, può decidere la sospensione dalle attività del volontario che ha causato per motivata negligenza, danni economici e di immagine all'Associazione informando il Collegio dei Probiviri.

ARTICOLO 36

Il Consiglio Direttivo potrà portare all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, la nomina di un Presidente Onorario scelto fra i soci o fra le persone che più si sono distinti per attaccamento all'Associazione.

ARTICOLO 37

PAST PRESIDENT

I soci che abbiano ricoperto la carica di Presidente della Pubblica Assistenza Caposele partecipano di diritto al Consiglio Direttivo senza facoltà di voto sempre che non ne facciano parte quali componenti effettivi.

ARTICOLO 38

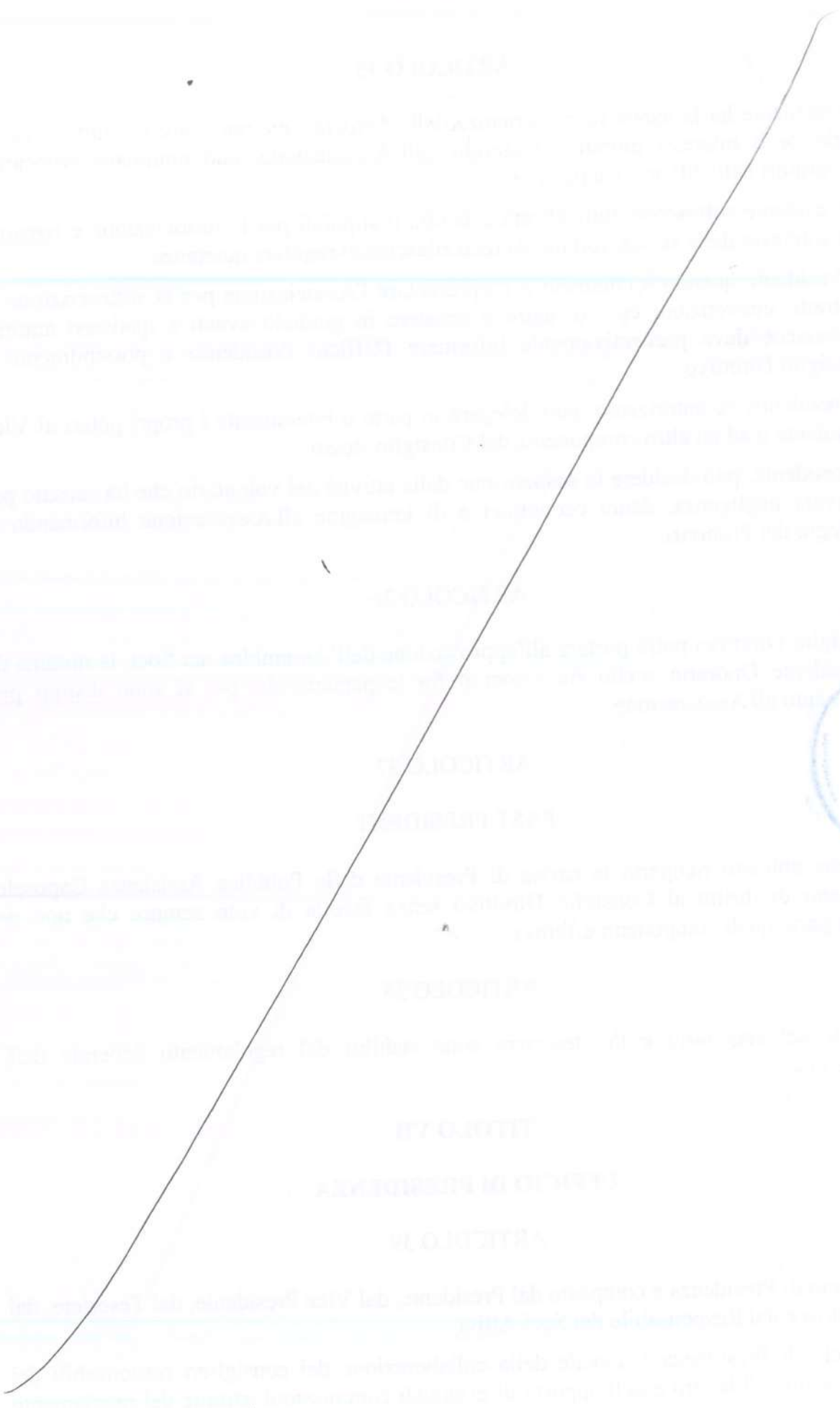
I compiti del segretario e del tesoriere sono stabiliti dal regolamento generale dell'Associazione.

TITOLO VII

UFFICIO DI PRESIDENZA

ARTICOLO 39

- a. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Tesoriere, dal Segretario e dal Responsabile dei Soci Attivi.
- b. L'Ufficio di Presidenza si avvale della collaborazione dei consiglieri responsabili dei diversi settori di lavoro e dell'apporto di eventuali commissioni istituite dal regolamento



c
I
a
b
c
I
d

a
b
c
d

a
b
c

generale nonché dei responsabili dei servizi e del corpo volontario, che vengono di norma consultati, su ogni decisione che li riguarda.

- c. L'assenza dell'Ufficio di Presidenza non impedisce in alcun modo il regolare andamento dei lavori del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 40

I compiti dell'Ufficio di Presidenza sono:

- a) deliberare sulle necessità ordinarie e particolari circa le questioni già predisposte o deliberate dal Consiglio Direttivo;
- b) Portare avanti le iniziative fra due riunioni del Consiglio Direttivo;
- c) Esprimere il proprio parere sui provvedimenti di urgenza adottati dal Presidente.

In quest'ultimo caso il Presidente potrà contattare personalmente i componenti dell'Ufficio di Presidenza per ascoltarne il parere, avvalendosi delle forme che riterrà opportune.

TITOLO VIII

SINDACI REVISORI

ARTICOLO 41

- a. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, dura in carica quattro anni ed i suoi componenti, che possono essere scelti anche tra i non soci, sono rieleggibili.
- b. Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea, il Collegio dei Revisori dei Conti elegge nel proprio seno il Presidente.
- c. Il Presidente dei Revisori dei Conti deve essere in possesso di un titolo di studio attinente la materia da trattare o esperienza pregressa nel settore
- d. Il Presidente dei Revisori dei Conti partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo senza facoltà di voto.

ARTICOLO 42

- a. Il Collegio dei revisori dei conti, almeno trimestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione.
- b. Verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal consiglio direttivo, ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'assemblea dei soci.
- c. Il Collegio dei revisori dei conti opera anche quale Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del Codice del terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni, qualora la nomina di tale organo sia per legge obbligatoria. In quest'ultimo caso, il Collegio dei revisori deve essere composto secondo le norme di leggi vigenti.



- d.
- L
- a
- la
- so
- a.
- b.
- c.
- d.
- a.
- b.
- c.
- d.
- e.
- f.

- d. Delle proprie riunioni il Collegio dei Revisori dei Conti redige un verbale da trascrivere in apposito libro.

ARTICOLO 43

L'assemblea nomina un revisore legale dei conti nei casi in cui tale nomina sia obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del Codice del terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni e la relativa competenza non sia stata attribuita al Collegio dei revisori dei conti composto secondo le norme di legge vigenti.

TITOLO IX

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

ARTICOLO 44

- a. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, dura in carica quattro anni ed i suoi componenti, che possono essere scelti anche fra i non soci, sono rieleggibili.
- b. I componenti il Collegio dei Probiviri debbono aver maturato e possedere, per esperienza pregressa, attitudini alla mediazione e avere un'età non inferiore ai 45 anni.
- c. Nella prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assemblea il Collegio dei Probiviri elegge nel proprio seno il Presidente.
- d. Il presidente del Collegio dei Probiviri partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo senza facoltà di voto.

ARTICOLO 45

- a. Il Collegio dei Probiviri, con giudizio insindacabile, delibera sui ricorsi presentati dai soci contro i provvedimenti adottati dal Consiglio Direttivo ai sensi del precedente art 16.
- b. Delibera altresì sulle controversie fra i soci e Consiglio Direttivo e tra singoli componenti del Consiglio e Consiglio stesso.
- c. Il Collegio dei Probiviri può, autonomamente discutere su fatti e comportamenti di Associati ordinari e/o attivi che abbiano violato le norme statutarie e regolamentari, può, in conseguenza di ciò, proporre le sanzioni disciplinari del caso al Consiglio Direttivo.
- d. Il Collegio dei Probiviri, comunque, dovrà informare l'interessato e invitarlo a un colloquio per chiarire la sua posizione.
- e. Delle proprie riunioni il Collegio dei Probiviri redige un verbale da annotare su apposito libro.
- f. Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente dell'Associazione.



[The main body of the document is a large, empty rectangular area, likely a placeholder for a signature or a large block of text. It is bounded by a thin black line.]

ARTICOLO 46

L'associazione deve tenere:

- a. il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
- b. il libro degli associati;
- c. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- d. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e dell'organo di controllo e di eventuali altri organi associativi.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali facendone richiesta al consiglio direttivo il quale rilascia il consenso entro 20 giorni dalla presentazione dell'istanza. Il consenso si intende rilasciato ove nello stesso termine il consiglio non si sia pronunciato.

TITOLO X

DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 47

- a. Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui al precedente art. 16, lettera b) e c), deve essere preventivamente informato, entro 10 giorni, ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.
- b. Contro i provvedimenti di cui al precedente comma il socio può ricorrere entro un mese dalla notifica.
- c. I provvedimenti di cui all'art. 16 lettera b) e c) sono esecutivi dal momento della notifica.

ARTICOLO 48

Qualora per decisione dell'Assemblea vengono istituite una o più sezioni, le stesse dovranno essere dotate di regolamento organizzativo e di funzionamento che siano informati ai criteri partecipativi di questo Statuto.

ARTICOLO 49

Il regolamento generale:

- a. stabilisce forme di partecipazione consultiva alle riunioni del consiglio direttivo;
- b. individua le modalità di informazione ai soci delle attività associative e disciplina il diritto di accesso ai libri sociali;
- c. determina le competenze del segretario, del tesoriere, del direttore sanitario, degli altri direttori eventualmente nominati in relazione a specifici settori di intervento dell'associazione;



d. regola ogni altra materia in attuativa del presente Statuto.

In relazione agli specifici settori di intervento dell'associazione, l'Assemblea può approvare regolamenti di funzionamento dei servizi.

TITOLO XI

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 50

- a. Scioglimento dell'Associazione dovrà essere deliberato in assemblea straordinaria appositamente convocata con avviso mandato a tutti i soci in regola con i pagamenti.
- b. La deliberazione non sarà valida se non raccoglierà il consenso di almeno i 4/5 dei soci intervenuti.

ARTICOLO 51

- a. L'associazione è costituita a tempo indeterminato. Il patrimonio esistente all'atto dello scioglimento non sarà in nessun caso ripartito tra i soci e sarà erogato.
- b. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, previo gli adempimenti di legge, sarà devoluto all'ANPAS Nazionale che lo destinerà ad iniziative analoghe con preferenza nel territorio in cui ha operato l'Associazione sciolta.

ARTICOLO 52

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dei regolamenti applicativi da quest'ultimo previsti e le disposizioni di legge vigenti in materia



